



Rassegna Stampa

09 giugno 2015

Rassegna Stampa

06-09-2015

FITET

GAZZETTA DI CAPITANATA	06/09/2015	45	Mille giocatori e tanto turismo in più <i>Redazione</i>	3
------------------------	------------	----	--	---

GARE E CAMPIONATI

ALTO ADIGE	06/09/2015	28	Santifaller, nel ping-pong non c'è storia <i>Redazione</i>	5
LUNA NUOVA	06/09/2015	34	Il tavolo blu attende l'effetto Cus <i>Redazione</i>	6
NUOVA SARDEGNA NUORO	06/09/2015	52	Il futuro del ping-pong si chiama Carlo Rossi 14 anni ma talento vero <i>Sergio Casano</i>	8

FITET

1 articolo

- Mille giocatori e tanto turismo in più

TENNIS TAVOLO NEI FINE SETTIMANA MANFREDONIA AL CENTRO DEI CAMPIONATI REGIONALI E DI UN TORNEO NAZIONALE

Mille giocatori e tanto turismo in più

Cala il sipario sul «maggio pongistico sipontino», bilancio positivo

● **MANFREDONIA.** Terminata l'imponente rassegna sportiva che ha dato vita al "maggio pongistico sipontino", il presidente dell'associazione Tennis tavolo Manfredonia, Antonio Tasso traccia un bilancio dell'iniziativa con la quale il sodalizio è riuscito a portare in città diverse e importanti gare a carattere regionale e nazionale. Iniziativa che è valsa all'associazione sportiva locale, per l'importante attività organizzativa messa in atto, un riconoscimento di prestigio e valore morale: il trofeo "Memorial Manlio Memola", istituito dal Ctt Molfetta (di cui Manlio era stato presidente e dirigente) nel sesto anno dalla sua scomparsa.

Nei quattro fine settimana di maggio si sono tenute a Manfredonia gare dei vari campionati regionali di categoria ed un torneo nazionale che hanno portato in città, nell'arco del mese, oltre mille persone tra atleti e accompagnatori, molte delle quali hanno colto l'occasione per soggiornare

e conoscere meglio il territorio: «Un bel risultato, quindi, non solo per gli appassionati, ma anche per la città», dichiara Tasso ricordando che alla cerimonia di premiazione era presente il presidente nazionale FITeT, Franco Sciannimanico, il presidente regionale FITeT, Giacomo Barbieri e la presidente del Ctt Molfetta, Elvira Gattulli.

«Conosco bene l'enorme valenza che riveste questo attestato per gli amici del Ctt Molfetta, intitolato alla memoria di un loro grande esponente e ne sono davvero onorato: vedere riconosciuti i nostri sforzi, è uno sprone per continuare su questa strada. Ma desidero ringraziare la Regione Puglia, la Provincia di Foggia, la Città di Manfredonia ed il Coni per aver concesso il patrocinio alla rassegna e, come sempre, l'amministrazione comunale per l'utilizzo di strutture idonee alla pratica sportiva che mette a nostra disposizione».

[A.M.V.]



PRESIDENTE Antonio Tasso



Peso: 18%

GARE E CAMPIONATI

3 articoli

- Santifaller, nel ping-pong non c'è storia
- Il tavolo blu attende l'effetto Cus
- Il futuro del ping-pong si chiama Carlo Rossi 14 anni ma talento vero

Santifaller, nel ping-pong non c'è storia

La pluritolata non sente l'età e domina la prova del Trofeo Prestige dei Veterani

► BOLZANO

Campionessa di livello mondiale master e plurimedagliata, la bolzanina Edith Santifaller, benché "over 80" non dà segni di cedimento nella sua specialità: ha battuto infatti, dopo un combattuto confronto, la più giovane Dora Boccuzzi, nell'ambito del torneo di tennistavolo valido per la conquista del Trofeo Prestige - Fondazione Cassa di Rispar-

mio organizzato dai Veterani Atesini dello Sport nella zona sportiva di Bolzano Sud. Ben undici le "veterane" in gara nel singolare femminile mentre nelle tre categorie del singolo hanno vinto, oltre alla Santifaller, anche Soraruf e Franco Sitton mentre nel doppio misto si è imposta la coppia Dora Boccuzzi - Roberto Rubin.

Lotta incerta fino al quinto set anche in campo maschile nella categoria "under 65" dove Antonio Soraruf ha avuto la meglio su Roberto Rubin. Fra gli "over 66" si è imposto Franco Sitton su Guido Mazzoli.

Sul podio con i due finalisti è salito il meranese Hans Laimer. Nel doppio misto Dora Boccuzzi e Roberto Rubin hanno battuto Lucilla Bombasaro e Luigi De Zulian mentre per il terzo posto Mariateresa Amadei e Franco Sitton hanno avuto la meglio su Johanna Endrich e Antonio Soraruf. (gi.ans.)



Un momento delle sfide nel tabellone della categoria doppio misto

Le coppie Rubin - Boccuzzi e Sitton - Amadei con l'arbitro Susanna Tirabosco



Peso: 24%

TENNIS TAVOLO

Il tavolo blu attende l'effetto Cus

TORINO -La resa dei conti è vicinissima e porta il nome dei Campionati italiani di categoria. Il giocatori di tennis tavolo, a partire dalle sommità della seconda categoria, fin giù agli agguerriti agonisti della terza, quarta e quinta categoria, stanno per darsi appuntamento a Torino a partire da mercoledì 17 giugno. E saranno scontri fino all'ultimo punto.

TRICOLORI A TORINO Momento clou della stagione dopo lo scudetto in A1 degli universitari

L'ex capitale sabauda quest'anno vive un momento speciale. Scelta come città sportiva e sede di competizioni nazionali e internazionali in diverse discipline, è pronta per offrire spettacolo e adrenalina anche agli amanti del ping pong.

I campionati agonistici, che quest'anno si sono conclusi nel mese di aprile, hanno offerto gioie e dolori anche alle squadre di territorio impegnate nei diversi livelli.

Un grande salto di qualità, a livello personale, l'ha compiuto Elio Ferrara, di Orbassano, che ha scalato alla grande, in questi ultimi due anni, le classifiche nazionali e vincendo contro quotati ed esperti giocatori di ranking superiore. Ferrara, che ha 15 anni e si trova ora al 308° posto in Italia, è ormai un giocatore di terza categoria di tutto rispetto.

La società del Cus Torino, ne campione d'Italia, dopo la straordinaria

vittoria ottenuta nella bella giocata contro il Falcon di Palermo, proprio in terra siciliana, lo ha voluto premiare offrendogli il palcoscenico della massima serie nazionale, un paio di partite che l'orbassense ha comunque affrontato con determinazione e alta carica agonistica.

Il colpo da maestro Elio Ferrara l'ha effettuato nello scorso mese di gennaio, in serie B2, battendo il famoso e straordinario Roberto Giontella, n° 76 d'Italia, svariate volte finalista ai campionati italiani in passato e l'unico in grado di vincere contro i supermen cinesi nei tornei internazionali.

NEI CAMPIONATI Brilla la stella Elio Ferrara. Enjoy Collegno e Valledora puntano tutto sui giovani

Sul nostro territorio sono attive tre società: Enjoy Collegno, Valledora Alpignano e Giaveno. L'Enjoy Collegno ha confermato la sua squadra in C2 e una squadra in D1, retrocedendo con la seconda.

Il Giaveno è retrocesso dalla D1, ma ha vinto il campionato di D2 con una delle due squadre impegnate. Il prossimo anno giocherà comunque la serie C2 grazie a uno scambio con la società di Biella che aveva bisogno di una squadra nella categoria D1.

Nella nuova squadra giavenese in C2 giocheranno due giovani promettenti, in netta fase di crescita e cioè Nicolò Benna, 20 anni, di Villardora, anche fra i migliori giocatori di calcio della Bvs neopromossa in Prima Categoria, e Mirko Aschiero, 19 anni, di Cumiana, tornato al Giaveno dopo un utile periodo trascorso nella società di Moncalieri.



Il Valledora Alpignano ha giocato con squadre in D2 e nella stessa serie anche l'Enjoy e il Giaveno con due formazioni.

Enjoy e Valledora stanno puntando molto sui giovani, proponendo corsi nelle scuole e offrendo allenamenti mirati. La stessa cosa è in prospettiva a Giaveno con Alberto Margarone che è presente almeno una volta alla settimana.

Molto partecipati quest'anno i grand prix regionali di Torino,

dove per 5 volte all'anno si sono affrontati circa 200 ragazzi per volta provenienti da tutto il Piemonte e, fra questi, decisamente

numerosi sono stati i ragazzi delle società di Collegno e Alpignano.

L'Enjoy ha raggiunto un ottimo risultato anche a livello di risultati e classifica nazionale a squadre, avvicinandosi, in termini anche qualitativi, alle grandi società piemontesi di Verzuolo, Biella e Mondovì.

L'Enjoy, che fa capo ad Andrea

Lovaldi, giocatore e tecnico, è l'unica società in zona e provincia a disporre di una palestra che gestisce in proprio per la sola pratica del tennis tavolo ed è in corso Francia 229/C a Collegno.



La squadra del Cus Torino con il presidente Riccardo D'Elicio alla presentazione della finale scudetto di serie A1 del tennis tavolo. Sotto, tre formazioni dell'Enjoy Collegno e il promettente orbassanese Elio Ferrara, del Cus Torino



Peso: 54%

Il futuro del ping-pong si chiama Carlo Rossi 14 anni ma talento vero

► CAGLIARI

In questi giorni sta partecipando al palatennistavolo di Mulinu Becciu al secondo stage con la Nazionale giovanile, guidata da Valentino Rossi. Carlo Rossi si sta preparando per i campionati europei in programma dal 10 al 20 luglio a Bratislava, insieme con i suoi compagni azzurri, Jhonny Oyebodye, Matteo Mutti e Gabriele Picciulin: «Ci stiamo allenando mattina e sera - dice il giovanissimo pongista della Marcozzi, 14 anni il 25 luglio prossimo - con una serie di allenamenti e preparazione tecnica e fisica, che proseguiranno fino a venerdì». E' quasi un vete-

rano tra gli azzurrini, il baby della squadra cagliaritano, che quest'anno ha giocato l'intero campionato di A2, contribuendo a suon di vittorie alla pro-nazione nella massima serie. Ha perso solo tre volte su quindici incontri disputati, Carletto Rossi, figlio d'arte (suo papà Giuseppe ha militato in A2 alla fine degli anni Ottanta con la maglia del Sardegna e del San Paolo), ha già le idee chiare: «Dopo la A2, mi piacerebbe giocare anche in A1 - prosegue il giocatore della Nazionale cadetta - ma il mio obiettivo, dopo aver completato gli studi, è giocare all'estero, magari in Germania». Sta bruciando le tappe a livello giovanile, il gioiello della Marcozzi, che l'anno scorso ha oltrepassato i confini del Vecchio Continente per confrontarsi con una spedizione azzurra a Tianjin, in Cina. Puntualmente

in ogni manifestazione tricolore o regionale non sbaglia un colpo: dopo aver vinto i campionati italiani a Terni, come il suo compagno di squadra Jhonny Oyebodye, ha fatto recentemente la differenza ai campionati regionali di Decimomannu, dove Rossi ha vinto il titolo assoluto, dopo aver eliminato in finale l'italo-russo Maximim Kuznetov, n. 26 della ranking nazionale, 15 anni più grande di lui: «Ho iniziato a impugnare la racchetta a 9 anni - racconta - , partecipando qualche anno dopo ai vari tornei e ad essere convocato nella nazionale giovanile, con cui ho disputato anche diversi tornei internazionale. L'ultimo l'Open di Francia, dove ho conquistato il terzo posto. La

mia arma migliore? il mio amico Jhonny ritiene sia il servizio».

Sergio Casano



Il baby Carlo Rossi talento del tennistavolo nazionale



Peso: 19%